



San Gallo, 29 aprile 2022

Comunicato stampa

relativo alle sentenze di 26 aprile 2022 nelle cause A-4619/2021, A-4705/2021, A-4723/2021 e A-5017/2021

Confermato il licenziamento dei soldati delle forze speciali

Il Tribunale amministrativo federale conferma il licenziamento di quattro soldati del Comando forze speciali che hanno rifiutato il vaccino Covid-19.

Nell'autunno del 2021, il Comando Operazioni ha prosciolto i rapporti di lavoro di quattro soldati professionisti appartenenti al Distaccamento speciale della polizia militare e al Distaccamento dell'esplorazione dell'Esercito 10 in ragione del loro rifiuto del vaccino contro il Covid-19.

La missione delle forze speciali è quella di svolgere operazioni in Svizzera e all'estero in situazioni di pericolo estremo e con un alto grado di difficoltà. In particolare, devono essere in grado di acquisire informazioni sulla sicurezza della Svizzera e di rimpatriare cittadini svizzeri e personale diplomatico che si trovano in una zona di guerra o di conflitto armato. Il contratto di lavoro del personale militare interessato specifica, in particolare, che i dipendenti devono essere pronti in ogni momento a partecipare a tali missioni.

Per legge, al fine di garantire la loro disponibilità immediata, i membri delle forze speciali devono conformarsi alle direttive del medico in capo dell'esercito. Il concetto di vaccinazione è progettato per prevenire le malattie trasmissibili all'interno dell'esercito o tra l'esercito e la popolazione civile. Gli eventuali effetti collaterali indesiderati sono controbilanciati dall'interesse pubblico alla garanzia che le forze speciali possano preservare la sicurezza della Svizzera e dei suoi cittadini in tempi brevi. Di conseguenza, la Corte ritiene che i diritti fondamentali invocati dai ricorrenti non siano stati violati.

Rifiutando di sottoporsi alla vaccinazione senza validi motivi medicali, i quattro soldati si sono deliberatamente messi in condizione di non poter più adempiere ai loro obblighi professionali, per cui il loro licenziamento è confermato e i ricorsi respinti.

Queste sentenze possono essere impugnate dinanzi al Tribunale Federale.

Contatto

Rocco R. Maglio

Addetto stampa

+41 (0)58 465 29 86

+41 (0)79 619 04 83

medien@bvger.admin.ch

Andreas Notter

Responsabile della comunicazione

+41 (0)58 468 60 58

+41 (0)79 460 65 53

medien@bvger.admin.ch

Il Tribunale amministrativo federale in breve

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) è stato istituito nel 2007 e ha sede a San Gallo. Con 72 giudici (64.5 ETP) e 365 collaboratori (305.6 ETP), è il più grande tribunale della Confederazione. Il TAF giudica i ricorsi interposti contro decisioni delle autorità amministrative federali e in determinate materie può verificare anche le decisioni di autorità cantonali. Su alcune questioni giudica anche su azione in prima istanza. Il TAF si compone di sei Corti, le quali pronunciano in media 6500 decisioni l'anno.

Contact

 Seguici su [@BVGer_Schweiz](https://twitter.com/BVGer_Schweiz)

Rocco R. Maglio

Attaché de presse

+41 (0)58 465 29 86